

PAROLA DI CRONISTA

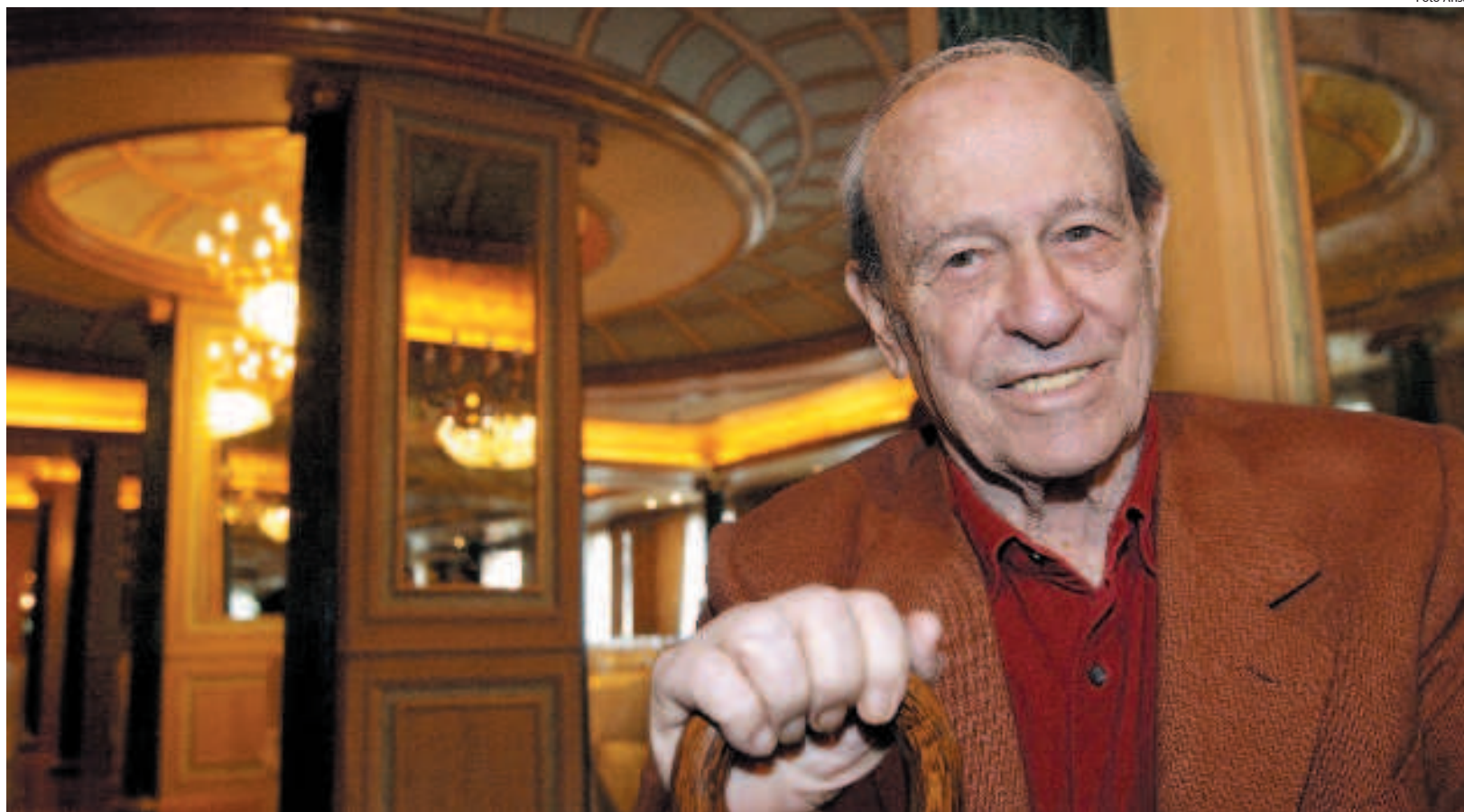


Foto Ansa

Maestri Giorgio Bocca a Milano nel marzo 2007

→ **La raccolta** Articoli e stralci di libri nel volume «Fratelli coltelli» pubblicato da Feltrinelli→ **Le storie** I magliai di Carpi, i contadini di Cuneo, il Berlusconi «cavaliere esposto al pubblico».

Le «meglio pagine» di Bocca raccontano l'Italia dal '43 a oggi

Un romanzo-saggio di storia italiana fatto da una selezione di articoli e di stralci da libri precedenti del giornalista. Con reportage profetici come quando il Bocca-cronista percorreva l'Italia da cima a fondo.

ORESTE PIVETTA

A inseguire Berlusconi c'è sempre il rischio di rimanere indietro, ma ha ragione Giorgio Bocca quando scrive che «il Cavaliere è davvero un uomo pubblico, interamente esposto al pubblico» e che ormai «non ci sono misteri sulla sua psicologia, sui

suoi punti di forza e sulle sue debolezze, e nel caso qualcuno le avesse dimenticate è pronto lui a ricordargliele...». I misteri riguardano i suoi soldi, i suoi affari, che astuzie varie, omerità, corruzioni, leggi ad personam hanno finora e forse per l'eternità coperto. Per il resto è vero: si sa tutto, ormai anche come si «stende» (cito il brillante eufemismo del parlamentare Italo Bocchino). Bocca ci concede un altro ritratto di Berlusconi «fisicamente e mentalmente il contrario dei dittatori del secolo scorso». Continua: «Paragonarlo ai Mussolini, Hitler, Stalin non reggerebbe neppure nella bassezza dell'avanspettacolo». Per giungere a una definizione del «re-

gime» che Berlusconi e i suoi hanno messo in piedi: «Si tratta di quella che noi chiamiamo la democrazia autoritaria: una dittatura della maggioranza o l'assolutismo elettorale per cui

Frammenti tv
Quando il Belpaese si incantava coi quiz di «Campanile Sera»

chi ha più voti, chi ha maggior consenso popolare può far tutto ciò che gli comoda, anche violare le leggi della Costituzione». Già vi potete immaginare Bossi che apre la bocca in nome

del «popolo». Una barbarie, invece, in nome della «democrazia». Oltretutto in una repubblica parlamentare. Ma «tra Berlusconi e la democrazia parlamentare nata dalla guerra di liberazione c'è incompatibilità di carattere».

E con questo saremmo giunti alla fine del libro di Giorgio Bocca, *Fratelli coltelli. 1943-2010. L'Italia che ho conosciuto*, pubblicato da Feltrinelli. Chiediamo scusa, se urtati dall'attualità siamo andati all'ultimo capitolo, malgrado il senso di questo che non è un pamphlet sul berlusconismo o sulle malefatte italiane, ma è un romanzo-saggio di storia italiana, ricostruita per quasi settant'anni, dalla caduta